

# **PERCORSO DI CAPITALIZZAZIONE**

**2014-2020**

**NOTE METODOLOGICHE**

**31 ottobre 2017**

## SOMMARIO

<b>1. IL PERCORSO: GLI OBIETTIVI .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. IL PERCORSO: LE ATTIVITA' .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>3. IL PERCORSO: IL METODO .....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>4. IL PERCORSO: ARTICOLAZIONE NEL TEMPO .....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>5. IL PERCORSO: MODALITA' D'IMPLICAZIONE DEI PROGETTI ....</b>	<b>pag. 10</b>

## 1. IL PERCORSO: GLI OBIETTIVI

La Strategia di comunicazione e capitalizzazione del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020 stabilisce al Cap. 2 che *“E' necessario che il percorso di capitalizzazione con la relativa comunicazione, sia avviato fin dalle **prime fasi** di attuazione del programma e strutturato fin dall'inizio della programmazione per **comunità tematiche**, anche valorizzando e integrando le reti create nel 2007-2013.”*

A tale scopo occorre definire da subito **obiettivi, attività e metodologia.**

**Gli obiettivi** del percorso di capitalizzazione del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020 sono stati individuati come segue:

- favorire la generazione di una conoscenza tematica 'avanzata' e di risultati 'di alta qualità' da parte dei progetti attraverso l'individuazione di **'buone pratiche'**

-promuovere il trasferimento e lo sviluppo di modalità di riuso della conoscenza e dei risultati;

-determinare opportunità di dialogo dei progetti con analoghe comunità a livello transnazionale e interregionale, gli altri Programmi di Cooperazione Territoriale, i Programmi di mainstreaming.

## 2. IL PERCORSO: LE ATTIVITÀ

**2.1 Supporto ai progetti** per enfatizzarne l'orientamento a risultati "di qualità", individuando 'buone pratiche' sulla base del metodo di cui al successivo punto 3.

Tale supporto potrà essere fornito:

a) tramite l'attivazione di specifica expertise esterna a valere sui fondi dell'assistenza tecnica.

b) attraverso l'eventuale finanziamento di progetti di capitalizzazione a valere sulle risorse residue di ciascun asse, dopo il 2019.

## **2.2 Creazione di “poli tematici” dei progetti del I e II Avviso per garantire sinergie in grado di favorire la generazione di risultati di qualità e integrati**

I 4 macrotemi chiave del Programma previsti dalla strategia di comunicazione/capitalizzazione: **Crescita e occupazione, Ambiente sicuro, Patrimonio, bene comune, Distanze ridotte** saranno considerati come altrettanti cluster macrotematici per il percorso di capitalizzazione.

I 4 cluster macrotematici saranno declinati in ‘**poli tematici**’ specifici tenendo conto:

- delle aggregazioni attuali dei progetti in corrispondenza ai temi dei Lotti del I° e II° Avviso
- dell’allineamento possibile con le priorità della strategia WESTMED
- dell’esistenza di piattaforme tematiche già operative a vario titolo in ambito CTE (Programmi Interreg Europe/Interact/MED) sui temi dei poli .

Qui di seguito la proposta dei ‘poli tematici’ per ciascun cluster.

Cluster	Polo tematico	Numero progetti*	Obiettivi della strategia West Med
1. Crescita e occupazione (3a, 3d, 8a, 8CTE)	1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi	13	Goal 2 — A smart and resilient blue economy
	2. Promozione del turismo sostenibile	18	Goal 2 — A smart and resilient blue economy
2. Ambiente sicuro (5a, 5b, 6c2, 7c)	3. Rischi climatici	4	Goal 3 — Better governance of the sea
	4. Sostenibilità dei porti e sicurezza in mare	22	Goal 1 — A safer and more secure maritime space
			Goal 2 — A smart and resilient blue economy
Goal 3 — Better governance of the sea			
3. Patrimonio, bene comune (6C1)	5. Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale	7	Goal 3 — Better governance of the sea
4. Distanze ridotte (7b)	6. Migliorare le connessioni, ridurre le distanze	6	Goal 2 — A smart and resilient blue economy

*Sulla base dei progetti approvati nel primo e secondo Avviso*

Nell'allegato 1 viene presentato l'elenco dei progetti del I° e secondo avviso che saranno associati a ciascun polo tematico. Potranno essere operate modifiche sulla base delle richieste dei progetti.

Ogni "polo tematico" sarà supportato da un referente tecnico di AG/SC in qualità di animatore e, quando utile, da un esperto tematico selezionato e disporrà di un *tool* online di collaborazione a distanza per permettere agli utenti di interagire e di maturare nuove competenze.

**2.3 Attivazione di relazioni stabili con piattaforme internazionali di capitalizzazione** e le reti tematiche dei programmi INTERACT, INTERREG EUROPE, MED, di seguito elencate.

### **1. Crescita e occupazione**

Interreg Europe – Policy Learning Platform OT 3  
INTERACT Knowledge of the Sea e Inclusive Growth  
Union for the Mediterranean - Working Group on Blue Economy

### **2. Ambiente sicuro**

Interreg Europe – Policy Learning Platform OT 6  
INTERACT OT 5 e 7 e Knowledge of the Sea

### **3. Patrimonio, bene comune**

Interreg Europe – Policy Learning Platform OT 6  
INTERACT Knowledge of the Sea

### **4. Distanze ridotte**

INTERACT OT 5 e 7  
INTERACT Knowledge of the Sea

## 3. IL PERCORSO: IL METODO

### 3.1 Definizione di buona pratica

Una **'buona pratica'** è un'azione e/o una componente di un progetto quale ad esempio:

- uno specifico approccio;
- una tipologia di azione;
- una modalità efficace di soluzione dei problemi;
- un modello di governance o di relazione fra i partners;
- una procedura efficiente , etc

Tutte le buone pratiche devono essere caratterizzate da un **alto contenuto innovativo e/o da un interesse e una rilevanza significative, con un alto livello di trasferibilità e riproducibilità.**

### 3.2. Individuazione, sistematizzazione e disseminazione delle buone pratiche

Il percorso di identificazione, sistematizzazione e disseminazione di pratiche virtuose e rilevanti deve essere attivato a due livelli:

#### 3.2.1 A livello di progetto :

##### **Attività**

- Identificazione della proposta di buona pratica (Titolo, attori chiave, classificazione tipologica e tematica ).
- Descrizione della buona pratica in termini di efficacia/efficienza, sostenibilità, contenuto innovativo, potenziale di trasferibilità/riproducibilità.

### **Strumenti :**

a) *un' Analisi Desk* che si focalizzerà essenzialmente sulle informazioni contenute sui report di monitoraggio semestrali dei progetti per individuarne le realizzazioni principali con riferimento agli esempi di cui al punto 3.

b) *Interviste* con gli attori rilevanti dei progetti per approfondire le informazioni di cui all'analisi desk .

**Risultato atteso:** al termine del percorso per ogni progetto sarà segnalata una proposta di buona pratica

### 3.2.2. A livello di 'polo tematico'

#### **Attività'**

- valutazione del contenuto innovativo della buona pratica
- valutazione della trasferibilità e riproducibilità della stessa

#### **Strumenti:**

a) Analisi valutativa delle proposte di buone pratiche sulla base dei seguenti criteri

- *Efficacia: la capacità di produrre risultati adeguati rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi*
- *Efficienza: relazione fra risorse impiegate e risultati raggiunti*
- *Sostenibilità: Capacità di produrre risultati anche dopo la chiusura del progetto*
- *Innovazione: capacità di produrre nuove soluzioni o di interpretare soluzioni creative già sperimentate, sia dal punto di vista dei prodotti che dei processi.*
- *Adeguatezza e coerenza rispetto alla logica del progetto sia dal punto di vista dei temi trattati che della rilevanza a livello territoriale*



b) Analisi valutativa della trasferibilità e riproducibilità sulla base di 2 criteri:

1) *Potenziale di riproducibilità alcuni aspetti del modello proposto in altri contesti o di applicazione alla soluzione di altri problemi.*

2) *Potenziale di integrazione funzionale con i percorsi delle comunità tematiche e delle piattaforme internazionali (INTERACT, INTERREG Europe, MED, etc)*

**Risultato atteso** : al termine del percorso ogni polo provvederà a **validare** un certo numero di 'buone pratiche' ( max 3 per polo??) secondo il seguente formato:

#### 4. IL PERCORSO: ARTICOLAZIONE TEMPORALE

Il Percorso si articolerà in **tre** fasi temporali distinte:

**Fase 0** costituzione dei poli tematici e individuazione delle modalità di supporto/animazione

*Tempi: novembre 2017- marzo 2018*

**Fase 1** avvio degli scambi all'interno di ogni polo sui seguenti elementi:

- criticità
- metodi
- Identificazione e valutazione buone pratiche
- contenuti

attraverso specifici eventi di cluster/polo da calendarizzare sulla base dello stato di avanzamento delle attività dei progetti. (gennaio-dicembre 2018)

*Tempi: marzo - novembre 2018*

**Fase 2:** ogni polo struttura i suoi scambi con:

- gli altri poli del Programma
- altri Programmi CTE (es. Alcotra)
- network di Interreg Europe e di Interact
- progetti orizzontali di Med
- Programmi regionali di mainstreaming

On going : consolidamento e validazione delle buone pratiche

*Tempi: a partire da settembre 2018.*

## **5. IL PERCORSO: MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI PROGETTI**

Ogni progetto sarà coinvolto nelle attività di capitalizzazione attraverso alcuni strumenti quali

- a) strumenti finanziari (budget). Ogni progetto dovrà prevedere tra le attività della Componente di comunicazione anche le attività di capitalizzazione prevedendone il relativo budget (spese di missione per la partecipazione ad incontri ad hoc, spese di personale, eventuali spese di esperti). Per i progetti in corso (I avviso) e per quelli approvati sotto condizione (II avviso) saranno definite specifiche indicazioni da utilizzare nelle fasi di modifica/rimodulazione di budget. Per gli avvisi a venire saranno fornite specifiche indicazioni negli avvisi stessi;
- b) sito internet di progetto per la pubblicazione delle attività/prodotti/output-realizzazioni di progetto. Per la implementazione dei siti di progetto oltre alle attuali linee guida saranno fornite informazioni specifiche ad hoc;
- c) library: data base con la raccolta dei prodotti e degli output/realizzazioni di ogni progetto che sarà creato sul sito del programma;
- d) altri strumenti indicati nel presente documento quali un referente tecnico AG/SC per ogni polo tematico, le piattaforme e reti tematiche di capitalizzazione indicate al paragrafo 2.3.

**ALLEGATO 1**

Cluster	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti
<b>1. Crescita e occupazione (3a, 3d, 8a, 8CTE)</b>	1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi	Goal 2 — A smart and resilient blue economy	ACTION
			BlueConnect
			FLORE3.0
			FRI_START
			FrINET2
			In.Vi.Tra.
			IS@M
			MARITTIMOTECH
			Me.Co.
			MED NEW JOB
			O.P.E.R.A.
			RETIC
SUCCESS			

Cluster	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti
<b>1. Crescita e occupazione (3a, 3d, 8a, 8CTE)</b>	2. Promozione del turismo sostenibile	Goal 2 — A smart and resilient blue economy	ART LAB NET
			CAMBUSA
			CIEVP
			EcoSTRIM
			F&W Market Place
			FR-ONT-IT
			ITACA
			ItinERA
			MARE DI AGRUMI
			PROMETEA
			S.MAR.T.I.C.
			SISTINA
SMART DESTINATION			

<b>1. Crescita e occupazione (3a, 3d, 8a, 8CTE)</b>	2. Promozione del turismo sostenibile	Goal 2 — A smart and resilient blue economy	STRATUS
			TERRAGIR3
			Tesori Nascosti
			TRENO
			VIVIMED

Cluster	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti
<b>2. Ambiente sicuro (5a, 5b, 6c2, 7c)</b>	3. Rischi climatici	Goal 3 — Better governance of the sea	ADAPT
			MAREGOT
			PROTERINA-3
			T.R.I.G - Eau

Cluster	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti
<b>2. Ambiente sicuro (5a, 5b, 6c2, 7c)</b>	<b>4. Sostenibilità dei porti e sicurezza in mare</b>	Goal 1 — A safer and more secure maritime space	SICOMAR plus
		Goal 2 — A smart and resilient blue economy	GNL FACILE
			IMPATTI-NO
			P.Ri.S.Ma. MED
			PORT-5R
			PROMO-GNL
			SIGNAL
			TDI RETE-GNL

<p><b>2. Ambiente sicuro (5a, 5b, 6c2, 7c)</b></p>	<p><b>4. Sostenibilità dei porti e sicurezza in mare</b></p>	<p>Goal 3 – Better governance of the sea</p>	DECIBEL
			GEREMIA
			GRAMAS
			GRRinPORT
			L.I.S.T. Port
			MATRAC- ACP
			MON ACUMEN
			QUALIPORTI
			REPORT
			RUMBLE
			SE.D.RI.PORT
			SEDITERRA
			Splash!
TRIPLO			

Cluster	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti
<b>3. Patrimonio, bene comune (6C1)</b>	5. Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale	Goal 3 — Better governance of the sea	ALIEM
			GIREPAM
			GRITACCES
			IMPACT
			INTENSE
			ISOS
			RETRALAGS
<b>4. Distanze ridotte (7b)</b>	6. Migliorare le connessioni, ridurre le distanze	Goal 2 — A smart and resilient blue economy	CIRCUMVECTIO
			EasyLog
			GEECCTT-Iles
			Go SMarT Med
			MOBIMART
			NECTEMUS